

## BOLLETTINO SUI SEMINATIVI BIOLOGICI N. 14\_17

### 7 Novembre 2017

#### SEMINE CEREALI VERNINI

Continuano le semine dei cereali vernini. Quest'anno sembra aumentata la superficie destinata a frumento rispetto all'anno scorso e può risultare difficile trovare il seme di alcune varietà.

Su terreni ben preparati è consigliabile non eccedere con la dose di seme per ettaro.

Nel caso di terreni preparati più grossolanamente si può aumentare di qualche decina di kg la dose calcolata in base al numero di semi per m<sup>2</sup> (vedi bollettino precedente).

Nel caso di vecchie varietà (Gentil Rosso, Verna ...) è opportuno non superare i 180 kg/ha; in terreni a bassa fertilità restare sui 150 kg/ha. Su terreni pesanti seminare nei giorni immediatamente precedenti un periodo di piogge intense può portare ad una notevole riduzione dell'emergenza. In questi casi l'aumento della dose di semina non riesce a risolvere la problematica.

Nel caso di reimpiego di seme prodotto in azienda - come è il caso delle vecchie varietà - è opportuno utilizzarlo dopo una vagliatura, meglio se con macchine che riescono a dividere la frazione più pesante del seme da quella più leggera. Seminare dei semi "pesanti" è una buona garanzia di ottenimento di piante più vigorose (nel caso di miscugli questa pratica altera però in modo significativo la composizione del miscuglio stesso).

Nel caso di utilizzo di seme aziendale, si ricorda che alcune malattie fungine sono trasmissibili per seme. Per quanto riguarda il frumento, fusariosi e carie sono le principali malattie che non devono essere presenti alla raccolta del seme da reimpiegare (foto 1). Per l'orzo è il carbone la principale malattia trasmissibile per seme (foto 2).



Foto 1. Spiga di frumento con sintomi di fusariosi.



Foto 2. Carbone dell'orzo.

I prodotti disponibili in agricoltura biologica per la concia del seme hanno una funzione preventiva e non curativa. Accanto ai classici sali di rame, prodotti che sembrano avere una certa efficacia, unita alla praticità di impiego, sono i formulati polverulenti a base di microrganismi (funghi e batteri della rizosfera). La concia con questi prodotti sembra favorire lo sviluppo iniziale delle giovani plantule, anche se poi non si sono sempre rilevate sensibili differenze a livello produttivo. Probabilmente l'effetto protettivo esercitato è tanto più evidente quanto meno valide sono state le misure preventive adottate. Ad esempio la semina di un frumento in "seconda paglia" (frumento su frumento) può risultare più problematica, da un punto di vista dell'insorgere di fusariosi, di una semina di frumento in successione a soia.

## SOIA

Si stanno raccogliendo gli ultimi appezzamenti di soia, con una qualità della granella molto variabile soprattutto a causa della cimice asiatica (vedere bollettino 12\_17). In molti appezzamenti si è dovuto rinunciare alla raccolta dei bordi per diversi metri. Procedendo dall'interno di questi campi verso l'esterno la soia presenta un confine netto tra piante senza foglie e piante con foglie ancora verdi (Foto 3 e 4).



Foto 3. Bordo campo con piante di soia ancora verdi.



Foto 4. Bordi non raccolti.

## MISUGLI CEREALI LEGUMINOSE DA GRANELLA

I miscugli di cereali con delle leguminose da granella, in seguito al continuo miglioramento tecnologico delle macchine vagliatrici/selezionatrici disponibili nei centri di raccolta, potrebbero diventare una prassi diffusa nel prossimo futuro. I risultati ricercati sono soprattutto due: per il cereale un minor fabbisogno di apporti azotati esterni (concimazioni), per la leguminosa una minore sensibilità verso le infestanti che vengono controllate maggiormente dai cereali.

Allo scopo di iniziare una valutazione di tali tecniche si sono seminati dei miscugli di orzo e pisello proteico in alcuni appezzamenti. Nei prossimi mesi riporteremo nei bollettini i primi risultati visivi.

Per informazioni sull'implementazione pratica, nei seminativi, dei principi dell'agricoltura biologica è possibile consultare il sito del progetto FarmKnowledge: <http://farmknowledge.org/index.php>. Vi si trovano numerose esperienze di agricoltori di tutta Europa.